Temperatura di ieri: min. 6,8 - max. 17,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

A PROPOSITO DEI SERVIZI A. T. A. C.

Cosa guadagnerà l'utente con i micropullman al centro?

Un giudizio che non si può emettere — Dalle borgate al centro occorrono oggi tre mezzi di trasporto — E dopo?

Non vi è dubbio che la notizia fornita dall'assessore L'Eltore in Consiglio comunale circa l'istituzione, non sappiamo se prossima, di linee centrali servite da piccoli pullman privi di posti a sedere, è molto suggestiva. Diremo che ci è apparsa come un *ballon d'essai*, come un sasso gettato nella piccionaia immensa degli utenti dell'ATAC per saggiarne le reazioni, forse assai prima che l'istituzione venga definitivamente decisa.

Ma cosa si può dire, in proposito? Diremo, prima di tutto, che le succinte informazioni, date quasi per inciso dall'assessore alle aziende municipalizzate, non sono sufficienti a provocare un giudizio sulla proposta dell'ATAC. L'assessore ci ha detto che l'istituzione di queste linee fa parte di un programma più generale di riforma dei servizi di trasporto, ma non conoscendo nemmeno nelle sue grandi linee, quale sia il piano che la ATAC ha in animo di proporre alla cittadinanza, è ben difficile affermare con sicurezza quale apporto esse daranno all'auspicato miglioramento del servizio.

E' apparso prezioso, tuttavia, il riconoscimento che il servizio dell'ATAC non può soddisfare, così come è attualmente, alle esigenze della cittadinanza. Per la prima volta, se non andiamo errati, si è riconosciuto ufficialmente che l'azienda comunale non serve bene gli utenti, che qualcosa è necessario fare per migliorare il servizio. Ed è già un passo avanti. Ma occorre aggiungere, arrivati a questo punto, che cosa l'ATAC intende proporre di organico, di serio, di razionale per modificare lo stato di cose attualmente insostenibile.

Roma è una città con un diametro di estensione lunghissimo. Per raggiungere il centro della città da una borgata bisogna sobbarcarsi ancora oggi a intere mezze ore di viaggio sui mezzi di trasporto e ad attese incredibili alle fermate o ai capolinea. Le vetture sono affollate in modo tale che è poco definire incivile. L'ATAC, a questo proposito, ha trasformato in un costume cittadino quella che è da considerarsi una pura e semplice offesa all'utente. Le fermate novralgiche — e non solo quelle — delle linee di trasporto sembrano trasformate, quotidianamente, in assembramenti di selvaggi all'assalto della corriera. E non per colpa degli utenti, naturalmente.

In tema di «micropullman», non sembrino gratuite queste considerazioni. Le quali, invece, calzano a pennello. E sembrano sacrosante in un momento in cui l'assessore L'Eltore ci propone un tema, che non può eludere il servizio generale dei trasporti ATAC.

Ammettiamo, per esempio, che l'istituzione dei «micropullman» venga decisa definitivamente e che di essi debbano servirsi, per raggiungere il centro della città, i cittadini che abitano alla borgata del Trullo. Ebbene, il cittadino che abita alla borgata del Trullo dovrà servirsi dapprima di una linea periferica come il 228, che lo trasporterà fino al capolinea della stazione di Trastevere; quindi, ammesso che debba recarsi a Piazza Colonna, salirà sul 13 o sul 28. Ma col 13 o col 28 non raggiungerà il centro; dovrà invece trasbordare a Ponte Garibaldi e lì attendere pazientemente che passi il 75. E siamo alla terza vettura, alla terza attesa, al terzo biglietto pagato.

Ora entrano in scena i «micropullman». Che succederà? E' difficile capirlo. Ma si sa, genericamente, che i «micropullman» dovranno servire soprattutto le zone centrali della città. Ciò significa, allora, che il cittadino della borgata del Trullo sarà costretto, per attraversare il centro della città, a servirsi di un quarto mezzo, a sostare per la quarta volta alle fermate, a pagare il quarto biglietto? O, invece, l'istituzione dei micropullman provocherà come conseguenza la soppressione di alcune linee filoviarie o di autobus? O semplicemente una modifica del percorso? O che cos'altro?

Gli interrogativi sono molti e ad essi non siamo noi a dover dare la risposta. E' certo, tuttavia, che ci preoccupa l'interesse dell'utente, il quale ha parecchi debiti da saldare con l'azienda. L'ATAC, a sua volta, ha molte ragioni dalla sua parte, ma il torto all'azienda lo fa l'Amministrazione comunale, oltre al governo, che non si decide a pagare — ancora oggi! — i danni di guerra.

Stamane alle ore 10 convegno dell'Attivo

Stamane alle 10 al cinema Ausonia avrà luogo il convegno dell'Attivo di Roma della Federazione comunista.

Relatore il compagno

Aldo Natoli

su: « Il programma dei comunisti romani per le elezioni parlamentari ».

Parteciperà ai lavori il compagno

Edoardo D'Onofrio

IN UNA RIUNIONE PRESSO LA PREFETTURA

L'accordo fra tutti i partiti per la campagna elettorale

Disposizioni per i comizi e per l'affissione dei manifesti — Alcune piazze non saranno usate per manifestazioni

In una riunione tenutasi presso la Prefettura, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti di partiti e raggruppamenti politici che si presenteranno alle prossime elezioni politiche del 7 giugno, oltre al Prefetto, Sindaco, Questore, Vice Questore e all'assessore delegato al Comune di Roma, prof. Andreoli, sono state stabilite di comune accordo alcune modalità per lo svolgimento dei comizi e delle altre manifestazioni

Per quanto riguarda i comizi, nella città di Roma essi avranno luogo dalle ore 8 alle 24. E' stato inoltre deciso che nei giorni feriali, limitatamente ai comizi organizzati dalle ore 8 alle ore 15, i partiti ne daranno comunicazione ai locali Commissariati di P. S., in modo che possa essere stabilito un servizio di ordine pubblico. Resta inteso, peraltro, che tutti i comizi potranno svolgersi liberamente, senza autorizzazione alcuna da parte della P. S. Nei comuni della provincia i comizi potranno essere tenuti dalle ore 8 alle 24, sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

Per i comizi organizzati in luoghi pubblici di maggiore risonanza, i partiti daranno comunicazione all'Ufficio Elettorale della Questura della località, data e ora delle manifestazioni stesse, onde stabilire la priorità nell'uso dei locali.

Per non creare pregiudizio al traffico, i partiti hanno poi concordemente deciso di rinunciare all'uso delle seguenti piazze: Viminale, Venezia, Quirinale, Barberini, Colonna, Lucina, Montecitorio, Cinquecento (limitatamente alla zona antistante la biglietteria e i giardini) e Fiume (limitatamente alla parte centrale).

Per quanto riguarda i manifesti e gli affissi di propaganda elettorale, gli impegni presi sono i seguenti: *a)* non saranno strappati o danneggiati manifesti elettorali di altri partiti e le inosservanze saranno punite in base alle norme previste dalla legge; *b)* la durata dei manifesti sarà la seguente: per quelli raffiguranti i simboli dei partiti, durata per tutta la campagna elettorale, a condizione che siano affissi ad un'altezza non minore di due metri e mezzo dal piano stradale e che siano distanziati l'uno dall'altro di uno spazio corrispondente a due volte la lunghezza di ciascun manifesto; per i manifesti argomentati la durata è di tre giorni interi, compreso il giorno dell'affissione; per i manifesti di annuncio e convocazione dei comizi la durata è fino all'ora di convocazione dei comizi stessi.

E' stato deciso inoltre che manifesti e cartelli non dovranno essere sospesi ai pali e ai fili elettrici o telegrafici, nè affissi sugli edifici o monumenti di valore storico o artistico, sui muri delle chiese, nei quadri pubblicitari del Comune anche se vuoti, nè potranno essere affissi ad un'altezza superiore agli otto metri; non potranno essere coperti manifesti pubblicitari fino alla data di scadenza e non verranno istallati tabelloni in piazza Venezia.

Altre decisioni riguardano l'uso degli altoparlanti, che dovrà effettuarsi nel quadro delle disposizioni in vigore, e le iscrizioni con vernici indelebili che non saranno eseguite; vernici idoneo potranno esclusivamente usarsi per i piani stradali.

Le manifestazioni di propaganda elettorale dovranno terminare alle ore 24 del 5 giugno 1953

Auguri a Piero Clementi

Ieri mattina, in Campidoglio, si sono uniti in matrimonio il compagno Piero Clementi, Vice Direttore responsabile del nostro giornale e la compagna Alba Codovilli. A Piero e alla sua sposa giungano gli auguri affettuosi dei compagni della direzione, della redazione e della amministrazione dell'Unità.

LA SOTTOSCRIZIONE DEL PCI

Nove milioni e mezzo per il successo elettorale

Venticinquemila lire dalla sezione S. Basilio

La sottoscrizione per il successo elettorale del P.C.I. ha raggiunto nella giornata di ieri la somma di lire 9 milioni e mezzo.

In questi ultimi giorni si sono distinte le seguenti sezioni e cellule del Partito: la sezione S. Basilio, in onore del 60° compleanno del compagno Togliatti e del Consiglio nazionale del PCI ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo versando la somma di lire 25 mila; la cellula Titanus di P. Milvio (22 compagni) si è impegnata a sottoscrivere lire 80 mila.

I versamenti di ieri sono stati i seguenti: Sàlario 50 mila; P. Milvio 83 mile 330; Mazzini 41 mila 660; S. Lorenzo 50 mila; Appio Nuovo 16 mila 660; M. Sacro 50 mila; Fiumicino 47 mila 160; Latino Metronio 26 mila; V. Melaina 10 mila 600.

La 10.a cellula di M. Sacro ha raggiunto l'obiettivo con 35 mila lire; anche la cellula SRE della sezione Colonna ha raggiunto l'obiettivo con 90 mila lire; la sezione Esquilino ha sottoscritto 186 mila 400 lire: 70 mila sono state versate dai compagni della Centrale del Latte, che hanno raddoppiato l'obiettivo.

IERI MATTINA ALLE ORE 4,30

Pauroso rogo in via Decima di 16 mila litri di benzina

Un rimorchio-cisterna, staccatosi dalla motrice, è precipitato nella scarpata incendiandosi ed esplodendo

All'alba di ieri mattina, un impressionante incidente si è verificato sulla via Decima, a pochi chilometri dalla città. Il rimorchio di un'autocisterna adibita al trasporto di benzina si è staccato dalla motrice ed è precipitato in una scarpata, incendiandosi. Il fuoco ha divorato 16 mila litri di benzina. Nel gigantesco rogo, per fortuna, non si sono avute vittime umane.

Ecco i particolari del fatto. Alle ore 4,30 circa, l'autotreno targato Savona 11842, con rimorchio targato 585, stava percorrendo, proveniente da Bari, gli ultimi chilometri che lo separavano da Roma. L'automezzo, di proprietà dei fratelli Grisetti, era pilotato dagli autisti Nicola Misseritti, trentenne, da Terracina, e Vittorio Cancellieri.

All'altezza del Km. 10, l'autotreno, dopo aver percorso un lungo tratto in discesa, descriveva una curva e quindi imboccava una salita. A un certo punto della quale, meravigliato del fatto che il motore si dimostrasse assai più potente del solito, si da rendere inutile il passaggio ad una «marcia» inferiore, l'autista che in quel momento era al volante, il Misseritti, abbassava lo sguardo sul cruscotto. Poco è mancato che la sorpresa gli facesse perdere il controllo della guida. Sul cruscotto, lampeggiava una luce rossa: la «spia» luminosa che segnalava il distacco del rimorchio dalla motrice. Proprio in quell'attimo, una violenta esplosione eliminava ogni dubbio sulla natura dell'accaduto.

Balzati a terra con gli estintori in pugno, i due autisti tornavano indietro di corsa, con il proposito di affrontare le fiamme che già divampavano furiosamente. Ma i mezzi di cui disponevano erano così inferiori alla portata del sinistro, da rendere vano il tentativo. Cosicchè, ad essi non rimaneva che assistere impotenti all'impressionante rogo.

Intanto, da una casa distante qualche centinaio di metri dal luogo del disastro, qualcuno aveva provveduto a telefonare ai vigili del fuoco. Pochi minuti dopo, autopompe e schiumogeni giungevano sul posto. Ma anche i vigili ben poco potevano fare. Nell'urto contro il suolo, il rimorchio si era incendiato e la benzina era esplosa, spargendosi all'intorno per ampio raggio, bruciando alberi, arbusti, cespugli.

L'ingegnere Fondelli, comandante dei venticinque vigili del fuoco giunti sul posto, ha svolto una rapida inchiesta, al termine della quale ha accertato che lo sganciamento del rimorchio è avvenuto durante la discesa, per effetto dell'abbrivio. Alla curva, mentre la motrice sterzava, il rimorchio ha continuato la sua corsa in linea retta, finendo nella scarpata, senza che gli autisti se ne accorgessero.

La salma di un'annegata ripescata dal Tevere

La salma di una donna quasi completamente nuda, con indosso soltanto un paio di mutandine macerate dall'acqua, è stata ripescata ieri mattina dal Tevere, in località Dragoncello presso Acilia. La donna, in stato di avanzata decomposizione, dimostra un'età incerta fra i 25 e i 35 anni. Secondo il medico legale che l'ha visitata, il decesso dovrebbe risalire a una trentina di giorni fa.

PER I SALARI E IL DIRITTO DI SCIOPERO

Mercoledì i poligrafici sospenderanno il lavoro

Si sviluppa l'azione dei pubblici dipendenti contro le illegalità alla Manifattura — Un successo dei braccianti

La lotta per la perequazione della contingenza al costo della vita è in pieno sviluppo. I poligrafici e cartai hanno deciso uno sciopero di un'ora nell'intero settore per mercoledì prossimo, ai fini di sostenere la richiesta avanzata alla associazione padronale.

Dopo gli scioperi dei metallurgici e degli edili, un ampio movimento si va sviluppando tra i marmisti e cavotori, tra i lavoratori del legno, albergo e mensa, chimici e alimentaristi

Alla Manifattura tabacchi, la agitazione provocata dalla minaccia di gravi sanzioni illegali contro gli scioperanti del 30 marzo, ha saldato l'unità combattiva dei lavoratori. All'uscita dallo stabilimento essi si sono riuniti nella piazza antistante ad ascoltare il compagno Fiorentino, che ha portato il saluto e la solidarietà dell'intera categoria. Alla direzione della Manifattura si sono presentate delegazioni inviate dal personale, e sono pervenuti telegrammi e ordini del giorno sottoscritti da centinaia di lavoratori. La Federstatali e i Sindacati provinciali del settore svilupperanno nei ministeri una larga azione di denuncia e di mobilitazione contro l'inammissibile tentativo di applicare lo stato giuridico fascista annullato dalla Costituzione.

L'attivo dei pubblici dipendenti è stato convocato per mercoledì dal comitato di coordinamento per decidere sulla ulteriore azione contro il provvedimento del dottor Cova, e per la conquista degli adeguamenti economici.

I braccianti hanno ottenuto un primo importante successo dopo lo sciopero di giovedì. L'IMPS ha comunicato alla Federbraccianti che entro il 15 maggio verranno pagati in tutti i comuni della provincia gli arretrati degli assegni familiari del 1952, insieme agli aumenti relativi al periodo dal 1. luglio 1952 ad oggi.

La Federbraccianti invita i lavoratori ad esercitare una attenta vigilanza affinchè l'impegno dell'IMPS sia mantenuto

Un corso del CEPAS per assistenti sociali

Il Centro di Educazione professionale per assistenti sociali (CEPAS) Roma, Piazza dei Cavalieri di Malta 2, tel. 593.455, inizia da domani il VI Corso di servizio sociale Scopo del CEPAS è di preparare assistenti sociali polivalenti,

Sono ammessi i giovani di ambo i sessi di età superiore agli anni 18 e in possesso del diploma di scuola media superiore. La Scuola cura il collocamento dei diplomati. Borse di studio per l'interno e all'estero.

Arrestati i ladri delle ossa umane

Giorni or sono, la signora Ignazia Polizzi, residente a Napoli, e temporaneamente alloggiata allo albergo S. Giorgio a Roma, denunciò che ignoti le avevano rubata l'*auto «500 C»*, dentro la quale si trovava un cassettina di zinco contenente le ossa di un suo congiunto a nome Giuseppe, che ella aveva fatte esumare dal Verano, per trasferirle nel cimitero di Napoli. In seguito a segnalazioni partite dalla Questura di Roma, la polizia di Ferrara ha fermato due iffidividui che viaggiavano a bordo dell'auto rubata. La cassettina di zinco era ancora al suo posto. I due, che si chiamano Galeno De Santis e Antonio Di Pietro, hanno dichiarato di aver ricevuto la macchina in prova da un certo Luigi. Le indagini continuano.

Si uccide con una revolverata per gravi dissesti economici

Si tratta di un giovane domiciliato a Velletri

Il cadavere di un suicida è stato rinvenuto ieri mattina, alle prime luci del giorno, sulla via Ardeatina, la strada che dalla via Appia Antica porta alla via della stazione di Pavona, e presso la quale sorgono le tristemente famose cave, nelle quali i nazisti ferocemente massacrarono 335 patrioti.

Il suicida vestito assai dimessamente, giaceva all'altezza del numero civico 149. Nella mano destra stringeva ancora una pistola calibro 9, mancante di un colpo: l'arma con la quale si era ucciso durante la notte, sparandosi alla testa.

Il macabro rinvenimento è stato fatto da alcuni operai, che in bicicletta si recavano al lavoro.

La salma è stata identificata per quella del 32enne Aniello Caracciolo, domiciliato a Velletri in via della Pace. Dalle informazioni raccolte, risulta che il Caracciolo si è tolta la vita per dissesti economici.

Una francese aggredita e derubata della borsetta

Verso l'1,30 della scorsa notte, la cittadina francese Alida Roger, domiciliata in via Quinto Anicio 53, al quartiere Prenestino-Labicano, è rimasta vittima di una brutale aggressione ad opera di due sconosciuti. Mentre percorreva la via Eliano, diretta verso casa, la Roger veniva avvicinata da due individui montati su una motocicletta, i quali, dopo averla presa a calci, le strappavano la borsetta contenente 10 mila lire.

RIUNIONE GENERALE DEI CANDIDATI DEGLI ORATORI E PROPAGANDISTI DELLA FEDERAZIONE

Domani alle ore 19, nella sede della sezione Salario, in via Sebino 43-a avrà luogo la riunione dei candidati dei propagandisti e degli attivisti della Federazione sul tema: - La propaganda dei comunisti per la campagna elettorale ».

La relazione sarà tenuta dal compagno CARLO SALINARI. Debbono intervenire tutti i compagni convocati per lettera alla riunione che si sarebbe dovuta tenere sabato sera e tutti i propagandisti e gli attivisti della Federazione.

CON LA CELLULA FOTOELETTRICA

I fari delle macchine si regoleranno da sè?

Si è svolto ieri sera, in un viale vicino al Foro Italico, un interessante esperimento.

Invitati dall'inventore, signor Romolo Formilli, ci siamo recati ieri sera ad assistere all'esperimento annunciato da alcuni giornali della sera. Il dispositivo di cui si tratta è poco più grande di una comune autoradio, ed è formato da una prima parte — una cassetta che viene fissata sotto il cruscotto di una qualsiasi automobile — e da una seconda parte — una cellula fotoelettrica che viene incastrata nella carrozzeria, appena sotto i fari.

Allorchè due macchine, entrambe dotate del dispositivo s'incontrano i fari passano automaticamente dalla fase abbagliante a quella antiabbagliante, senza che gli autisti delle due vetture si debbano minimamente preoccupare di mettere in moto alcun congegno Inoltre, quando la vettura dotata del dispositivo si trova a pochi metri dalla macchina che la precede, la cellula fotoelettrica, impressionata dalle luci rosse posteriori, mette in azione i fari ad impulsi intermittenti.

La novità dell'esperimento consiste nel fatto che, mentre altri tipi escogitati all'estero sono basati tutti su speciali vetri adatti a neutralizzare l'effetto degli antiabbaglianti — e quindi possono evidentemente agire soltanto su una sola macchina —, l'invenzione del Formilli è tale da permettere il passaggio dalla fase abbagliante alla antiabbagliante dei fari di tutte le macchine che contemporaneamente si incrociano.

All'esperimento di ieri sera erano presenti parecchie persone fra cui, in forma non ufficiale, il maggiore Torricelli dello Stato Maggiore dell'Areonautica. Lo inventore, sig. Romolo Formilli, il quale da quattro anni lavora per la realizzazione dell'apparecchio, è capotecnico dei telefoni di Padova.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi domenica 19 aprile (107-256). S. Ermogene. Il sole si leva alle 5,33 e tramonta alle 19,12.

— Bollettino demografico. Nati maschi 32, femmine 35; morti maschi 11, femmine 13. Matrimoni 82.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 6,8 - 17,8. Cielo coperto. Temperatura in debole aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Medea» all'Eliseo; «Le miserie del signor Travet» al Pirandello; «Josephine Baker» al IV Fontane.

— Cinema: «In nome della legge» all'Altieri; «Il corsaro dell'Isola Verde» al Volturno, Astoria, Ausonia, Cine-Star, Golden, Induno, Quirinale, Rex e Vittoria; «Altri tempi» all'Adriacine; «Vivere insieme» all'Astra e Plaza; «Capitani coraggiosi» al Bellarmino; «Luci della ribalta» al Bernini; «Giuochi proibiti» al Capitol; «Festival di Charlot» al Planetario.

NOZZE

— Questa mattina si uniranno in matrimonio il sig. Ella Mazzenga con la gentile signorina Giovanna Tosti. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

FARMACIE APERTE OGGI

IV TURNO — Flaminio: via Flaminia 7, via Panini 35; Prati, Trionfale: Piazza Risorgimento 44, via Leone IV 34, via Cola di Rienzo 124, via Scipioni 212, via Federico Cesi 9, via Carlo Passaglia 6; Borgo, Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri 7; Trevi, Campo Marzio, Colonna: via due Macelli 103, via di Pietra 91, corso Umberto 418, piazza di Spagna 4; S. Eustachio: corso Rinascimento 44; Regola, Campitelli, Colonna: via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, piazza Campo dei Fiori 44; Trastevere: piazza della Rovere 103, via San Gallicano 23; Monti: via Nazionale 228, via dei Serpenti 127; Esquilino: via Cavour 2, piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III 42, via Merulana 186, via Boscolo 2; Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: via Quintino Sella 30, piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57; Salario, Nomentano: via Nomentana 67, via Tagliamento 58, viale Rossini 34, viale delle Provincie 66, Corso Trieste 167, via Nomentana 162, via Gramsci 1; Celio: via San Giovanni Laterano 112; Testaccio, Ostiense: via Marmorata 133, via Ostiense 137; Tiburtino: via degli Equi 63; Tuscolano, Appio Latino: via Finocchiaro Aprile 18, via Appia Nuova 53, piazza Santa Maria Ausiliatrice 39, via Acaia 37, via Gallarate 14; Milvio: via Settembrini 33; Monte Sacro: via Gargano 18; Monteverde vecchio: via Al Poerio 19; Prenestino, Labicano: via Aquila 37, via Casilina 307; Torpignattara: via Casilina 461; Monteverde Nuovo, Circonvallazione Gianicolense 137; Garbatella: via Roberto dei Nobili 11; Quadraro: via dei Fulvi 13; Quarticciolo: via Molfetta; Centocelle: via Casilina n. 977.

Convocazioni di Partito

Questa settimana non avranno luogo le consuete riunioni dei segretari, organizzativi, agit-prop, degli amministratori, dei responsabili di massa e delle responsabili femminili delle sezioni di Roma. Avrà luogo invece in ogni singola sezione la riunione della segreteria in preparazione dei convegni di sezione che si terranno martedì 21 aprile.

SERVIZIO D'ORDINE: I. e II. gruppo domani alle ore 19 a Ponte Parione.

RESPONSABILI QUADRI: 1. settore alle ore 19,30 a Colonna; Domani: 2. settore alle ore 19,30 a Porta Maggiore; 3. settore alle ore 19,30 a Italia; 4. settore alle ore 18,30 a Trionfale; 5. settore alle ore 18.30 a Ostiense.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne di tutti i posti di lavoro, domani alle ore 17,30 in Federazione.

SILAF: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale e delle Commissioni interne delle ditte appaltatrici di lavori ferroviari, domani alle ore 18 alla sezione Esquilino (Via Bixio).

MUTILATI E INVALIDI di guerra comunisti mercoledì alle 18,30 alla sezione Ponte Parione, in V. Banchi di S. Spirito.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

SEGRETARI DI SEZIONE della città e della provincia martedì alle 19 in P. Rondanini 29.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGRETARI, ORGANIZZATIVI E AGIT-PROP domani alle 18,30 a P. Lovatelli.

RIUNIONI SINDACALI

LEGNO: Domani alle 18,30 attivisti, collettori e membri unitari di Commissioni interne in sede.

LEI, SIGNORE potrebbe essere molto più elegante!

In un autobus, questo si è inteso dire da un distinto signore che si rivolgeva ad un suo vicino!

Voleva dire che si può essere elegantissimi, solo se per gli acquisti si preferiscono i noti capi di vestiario esposti nelle magnifiche vetrine di Superabito in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto).

Questo consiglio disinteressato potrebbe essere ascoltato anche da Lei Signore che desidera vistire bene e con gusto!

Da Superabito si possono scegliere giacche, pantaloni, vestiti completi di taglio perfetto e stoffe delle migliori marche. Sartorie di classe. Vendita anche a rate.

OGGI ESPOSIZIONE

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di bracheri, venduti da persone inesperte, non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto anche accompagnato da un Medico e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi

Busti e ventriere speciali su misura, per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Ptosigastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

ortop.: UBALDO BARTOLOZZI P.za S. MARIA MAGGIORE 12 ROMA - Telefono 484.997

GRANDIOSO SUCCESSO METROPOLITAN e GALLERIA

SEDUZIONE MORTALE

con JEAN SIMMONS

La più emozionante coppia che il cinema abbia mai visto

Prossimamente al CAPITOL

con ROSALIND RUSSEL - PAUL DOUGLAS - MARIE WIHON

R. ALESSANDRINI - Mobili

DI LUSSO E COMUNI nostra produzione CANTÙ

ARREDAMENTI COMPLETI FACILITAZIONI

Viale di Trastevere 206-B Tel. 586270

GAMA MAGAZZINI al PLEBISCITO

VI OFFRE UNA SCELTA VARIATA E FELICISSIMA DI VESTITI DA UOMO DI LANA A LIRE **7.500**

e di PANTALONI di TUTTI I TIPI e PREZZI

Vendita speciale di primavera a prezzi accessibili a tutti

COMPRATE ANCHE PER CONSERVARE L'AFFERMATO IMPERMEABILE CARREÈ A L. 13.500

GAMA Via del Plebiscito n. 115-116 Telefono 683.968

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15, — Ore 7,15: Previsioni del tempo — Ore 7,30: Culto Evangelico — 7,45: La radio per i medici — 8: Rassegna della stampa italiana, Previsioni del tempo — 8,30: Vita nei campi 10: Trasmissione per le forze armate — 10,45: Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini — 12: Orchestra Nicelli — 12,30: Tanghi celebri — 13: Previsioni del tempo — 13,15: Album musicale — 14,15: Complesso «Esperia» — 14 e 30: Musica operistica — 15: «Specchio, il gattino» di Gottfried Keller — 16: Orchestra Fragna — 16,30: Cronaca seconda tempo partita di calcio — 17,30: Concerto sinfonico diretto da O. Barera — 19,15: Musica da Ballo — 19,45: Notizie sportive — 20: Complesso Ceragioli — 20,30: Questa settimana nel mondo, radiosport — 21: Taccuino musicale — 21,05: Chicchirichì — 22: Voci dal mondo — 22,30: Concerto del pianista Pietro Scarpini — 23,15: Questo campionato di calcio — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: mattinata in casa — 11,45: Il caffè dello sport — 13: Orchestra Angelini — 13,30: Precipitevolissimevolmente — 14: Gli assi della canzone — 15: Antiatlop — 15,45: La via dei trionfi — 16,15: Una vita per il teatro: Carlo Goldoni — 17: Orchestra Savina — 17,30: Ballate con noi, Nell'intervallo (ore 18) notiziario sportivo — 19: Sotto il Cenero — 19,30: Armonie in Jazz — 20: Radiosera — 20,30: Taccuino musicale — 20,35: Carrellate su Hollywood — 21: Dieci canzoni gaie da salvare, orchestre Barzizza, Ferrari e Trovajoli — 22,30: Domenica sport — 23: Il tagliacarte — 23,15: Una voce nella sera — 23,35: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Il dolce stil nuovo — 15,55: La opere di Mendelssohn — 16,50: L'itinerario di Ulisse — 19,20: Problemi civili — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Gocce d'inchiostro — 20,15: Il cadì ingannato, opera. Nell'intervallo: L'osservatore e lo spettacolo.

I MISTERI DI ROMA CONTEMPORANEA

Due eroi dell'insurrezione romana

L'Osservatore Romano del 14 aprile si è lamentato perchè proprio a me, Meo Patacca, Capitano della Gente Sgherra e del resto vecchio papalino di tre secoli fa, sia accaduto di dover ricordare, con l'aiuto della storia, la decapitazione dei carbonari Targhini e Montanari. Che dire? Papalini magari sì, ma falsificatori della storia no. Meo Patacca, peraltro, è estraneo a qualsiasi polemica di parte. Uscito oggi dalla polvere del vecchio poema del Berneri intitolato al suo nome, invece di prender la spada e minacciare ha preferito mettersi al corrente coi fatti accaduti in così lunghi anni di sua assenza dal mondo, affermando tra l'altro la sua attenzione su uno scritto di Giovanni Cairoli, ometto che fece parlare di sè e al quale sono intitolate, non certo per distrazione, centinaia di strade e di piazze d'Italia. Diceva Giovanni Cairoli, in un libretto stampato a Milano nel 1878, «La Spedizione dei Monti Parioli», che il conforto dei patrioti italiani amanti del grido O Roma o Morte! si fece più grande «quando lessero su quello spudorato giornale, che è il miglior organo della menzogna a danno dei seguaci del Grande Patriota Italiano, sull'Osservatore Romano, le seguenti parole: "Ieri le orde garibaldesche si sono spinte fino ai Monti Parioli..."».

Così, anche Meo Patacca, col permesso dei superiori, ha deciso di passare alle orde garibaldesche e vi ha trovato un posto di archivista. Ecco, dunque una nuova scheda.

In Piazza dei Cerchi, nei pressi del Circo Massimo e dell'attuale Ufficio Leva, pare ci fosse un tempo una lapide oggi scomparsa. Questa lapide ricordava il taglio della testa di Giuseppe Monti, capomastro muratore da Fermo e Gaetano Tognetti, muratore da Roma. Monti e Tognetti! Due nomi cari al cuore del popolo almeno fino ai tempi di Giosuè Carducci, che dedicò loro una sua, ahimè! non più famosa, poesia, dopo che una grande sottoscrizione nazionale era stata lanciata per sostenere le loro misere famiglie! 1867. Garibaldi è alle porte. Sarà finalmente libera Roma? Papa Mastai Pio IX, è protetto dalle armi francesi.

Eroi dell'insurrezione romana, Monti e Tognetti ebbero il compito di introdurre una mina nella Caserma Serristori in Borgo Pio, dove erano acquartierate le truppe straniere, gli zuavi pontifici. Contemporaneamente allo scoppio della mina le squadre armate popolari dovevano forzare le porte della città. Ma il disegno non andò a buon fine. Le spie e i traditori al servizio del Cardinale Antonelli, Segretario di Stato, sabotarono l'insurrezione romana. Il piombo straniero e le titubanze del governo regio condannarono i garibaldini alla sconfitta. Ma la Caserma Serristori saltò in aria all'ombra stessa del cupolone e trentadue zuavi pontifici, mercenari stranieri, perirono nel crollo. Trentadue! Come le SS di via Rasella!

Monti e Tognetti furono condannati a morte. Durante due lunghi mesi attesero il giorno dell'esecuzione nel Carcere di via Giulia. Pio IX prego tutta una notte inginocchiato sui documenti della condanna a morte prima di decidersi a firmarla. Certo i consigli dell'Antonelli e del Papa Nero, il generale dei gesuiti, furono più influenti dell'ispirazione divina.

In un primo tempo, il giorno dell'esecuzione era stato fissato in coincidenza col previsto passaggio da Roma dei principi Umberto e Margherita di Savoia diretti a Napoli per la via ferrata. «Le teste dei due condannati dovevano balzare nel momento appunto in cui i principi italiani si sarebbero fermati per qualche minuto alla stazione di Roma», dice un cronista dell'epoca. Il governo, avvertito in tempo, fece sì che i principi cambiassero itinerario. La Segreteria di Stato rimandò allora l'esecuzione al giorno stesso della riapertura del Parlamento italiano, il 24 ottobre 1867 «per inviare quell'annunzio come saluto beffardo ai rappresentanti della nazione».

Dopo l'esecuzione «il boia raccolse le teste di Monti e Tognetti e afferrandole per i capelli e stendendo il braccio e girandolo intorno le mostrò da ogni parte ai mercenari zuavi schierati... I tamburi suonarono lungamente».

Il Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo italiano, Generale Menabrea, così salutò la decapitazione di Monti e Tognetti eseguita dalla ghigliottina pontificia: «Signori, la notizia dell'esecuzione dei Monti e del Tognetti ci ha dolorosamente costristati. Noi speravamo fino all'ultimo istante che un atto di clemenza avesse risparmiato la vita a quei due infelici; e lo credevamo tanto più, che il fatto per cui furono condannati aveva carattere politico ed era principalmente diretto contro quella truppa straniera che più d'ogni altra aveva suscitato lo sdegno del popolo romano... Ciò che mi preme rilevare è che questo fatto, per parte del governo pontificio, fu un grandissimo errore politico e questo errore dimostrerà al mondo che, nell'interesse della pace, e nell'interesse stesso della religione, è necessario che si muti una condizione di cose che conduce a così fatali risultamenti».

MEO PATACCA

Mentre proseguono trionfali le repliche al cinema IMPERIAL e ENODERNO del capolavoro italiano a colori

AFRICA SOTTO I MARI

la TITANUS annuncia imminente in TRE grandi cinema della Capitale l'uscita del film «SCACCIAPENSIERI»

TARANTELLA NAPOLETANA

A COLORI

DAL SUCCESSO DELLA RIBALTA, AI TRIONFI DELLO SCHERMO